

Tav, Marinari: «Meglio abolirlo»

di EVA MONTI

RIVALTA - Il progetto dell'alta velocità si può migliorare solo in un modo, dicono amministratori e comitati No Tav: cancellandolo.

Lo ribadisce il sindaco Mauro Marinari che per il prossimo 21 luglio ha indetto un incontro pubblico con cittadini ed amministratori dei Comuni No Tav che rappresentano la stragrande maggioranza del territorio e della popolazione interessata dall'ipotesi della nuova linea Torino-Lione. Si riuniranno per valutare insieme la situazione e concordare ulteriori iniziative, dopo quella di sabato scorso.

”

Il sindaco ribatte a Foietta e cerca il sostegno di altri Comuni

Intanto però Marinari respinge i tentativi di Paolo Foietta, attuale commissario straordinario, di dimostrare direttamente o a mezzo stampa (attraverso numerose dichiarazioni apparse su svariati mezzi di informazione all'indomani del successo della manifestazione rivaltese del sabato scorso) che il progetto si può migliorare.

«Un progetto devastante quello preliminare, formalizzato da Rfi nel 2011», dichiara il primo cittadino indignato perché Foietta dice che molte cose dette alla manifestazione non sarebbero vere. E allora torna a ribadire i concetti principali, mettendoli nero su bianco in un comunicato ufficiale. «Ci risulta che l'unico progetto esistente, pubblicato ufficialmente, sia quello preliminare che, pur non essendo ancora stato approvato dal Cipe, ri-



Al centro, il sindaco di Rivalta Mauro Marinari con altri primi cittadini durante la marcia NoTav di sabato scorso

porta tutti i dati enunciati durante la manifestazione - incalza - Un progetto, peraltro, rispetto al quale il Comune di Rivalta ha presentato ben 130 pagine di osservazioni nel 2012 a cui non è stato dato riscontro».

In merito alla presunta mancanza di confronto con le altre istituzioni precisa che «Rivalta ha un tale profondo senso delle Istituzioni che ritiene di dover ragionare solo su atti ufficiali e non su più o meno attendibili dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa fosse anche dal ministro Delrio». Queste ultime, anzi, sono ritenute dall'amministrazione una vera e propria «sortita» che dimostrerebbe come coloro che stanno progettando la nuova linea siano in totale confusione.

«Stanno cambiando i progetti, come

si cambia l'arredamento di un salotto - commenta - La nuova linea è diventata uno spezzatino. Il Tav viaggerà per alcuni tratti su binari ad alta velocità per poi ritrovarsi sulla linea storica. Il problema del «collo di bottiglia» di Torino rimane irrisolto». Quello che proprio non riesce ad accettare è il continuo stillicidio di dichiarazioni, a partire da quelle del ministro Delrio che hanno sostanzialmente sconfessato il lavoro fin qui svolto. «Un lavoro svolto da Virano e Foietta e profumatamente remunerato con soldi pubblici», prosegue.

Forte dell'adesione dei colleghi amministratori alla marcia del 9 luglio scorso, ricorda che l'Osservatorio non è mai stato una sede decisionale. «Semmai è un organismo ormai su-

perfluo che ha fallito il suo obiettivo di ammansire ed emarginare i contrari al Tav - ribadisce - Dopo anni di discussioni e denaro pubblico profuso, se il progetto è migliorabile vuol dire che i Commissari di Governo Virano e Foietta hanno fatto male il loro lavoro». L'amministrazione comunale da lui guidata ritiene che il Paese non abbia più tempo da perdere. «La sanità, il trasporto pubblico, la lotta al rischio idrogeologico sono le vere priorità, non la Torino Lione - conclude - La vera esigenza trasportistica della nostra zona è la ferrovia metropolitana: si proceda alla sua realizzazione senza vincolarla a un discutibile concetto di compensazione che per altro ci è già stato «venduto» per l'inceneritore, rivelandosi poi una «bufala»».